

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia ó www.cuspavia.it

14 giugno 2011

anno 10, numero 23

Appuntamenti dei prossimi giorni

CANOA

Domenica 19 Giugno

Lido di Pavia ore 10.00: Gara Regionale Canoagiovani

CANOTTAGGIO

Sabato 18 - Domenica 19 Giugno

Ravenna ore 8.00: Campionati Italiani Senior + Pesi Leggeri

RUGBY

Venerdì 17 Giugno

Crespadoro ore 16.00: Torneo di Vicenza

Notizie dell'ultima settimana

CANOA

Campionati Mondiali Wild Water: Andrea Merola 4[^] e 6[^]



Un quarto e un sesto posto, questo è il bottino con cui Andrea Merola ritorna dai Campionati Mondiali che si sono disputati in Germania, a Augsburg, sul difficile percorso dell'Eiskanal.

Un percorso molto tecnico di elevata difficoltà ricavato nell'impianto costruito per lo slalom all'inizio degli anni cinquanta - si tratta del primo impianto artificiale costruito in Europa - che è stato sede dei Giochi Olimpici del 1972.

Successivamente è stato oggetto di periodici interventi per renderlo adeguato ai progressi tecnici della disciplina. In questa edizione dei Mondiali per la prima volta si è disputata solo nella specialità della sprint, con il nuovo regolamento che vede gli atleti impegnati su tre manches, due di qualificazione ed una finale a cui accedono solo i migliori.

Tornando ad Andrea, sabato nel K1 individuale la nostra atleta al termine della manche di qualificazione si trovava al 7° posto dietro alle due francesi alle tre tedesche e alla britannica Brown. Alle sue spalle distaccata di una

posizione Viola Risso, unica altra italiana a superare le fasi di qualificazione. Nella finale, vinta dalla francese Laetitia Parage, la Merola si migliorava di una posizione chiudendo sesta. Dietro alla Parage l'altra francese, la Malaterre, seguita dalle tre tedesche, Fusser, Overbeck e Stroeberl, indubbiamente anche avvantaggiate dal gareggiare sul percorso di casa.

La domenica Andrea si cimentava nel C1 individuale, una specialità recentemente introdotta, dove, pur senza una preparazione specifica, ha comunque deciso di presentarsi al via più che altro contando sulla sua capacità di leggere il fiume. Nel pur ristretto lotto dei partenti, Andrea otteneva un 4° posto finale (3[^] dopo le qualificazioni), un risultato di tutto valore. Grande attesa era per la prova a squadre di lunedì dove la squadra azzurra, composta da Merola Risso e Bonaccorsi, aspirava al bronzo dietro alle tedesche sulla carta imbattibili, o addirittura, all'argento da contendersi con le francesi.

Purtroppo la giovane Bonaccorsi, forse tradita dall'emozione, sicuramente dalla difficoltà del percorso, nelle prime battute compiva un errore che poneva la squadra definitivamente fuori dai giochi. Ma così vanno le cose in questa specialità dove essere forti e ben allenati è indispensabile ma non sufficiente ai fini del risultato.

Prova canoagiovani Pettenasco

Trasferita in terra piemontese per i giovani canoisti cussini delle categorie allievi e cadetti. Guidata dal tecnico Antonio Mortara una pattuglia di giovani pagaiatori ha partecipato alla prova canoagiovani

UBI  Banca Popolare
Commercio & Industria

disputata sul lago D'Orta a Pettenasco. Sulla classica distanza dei 2000 mt. i nostri ragazzi si sono ben comportati, conquistando una vittoria con Federico Vignati nel K1 420 Alievi B, che si conferma leader assoluto nella categoria. Nella stessa gara sfortunata prova per Nicolò Pepe costretto al ritiro dopo un rovesciamento causato dal contatto con un altro concorrente. Tra i Cadetti A 3° posto per Davide Bottieri mentre nei Cadetti B sempre in K1 5° posto per Nicolò Vitale, 8° per Gabriele Viscardi ed 9° Giulio Bergonzi. Il prossimo appuntamento per i giovani canoisti è fissato per domenica prossima al Lido di Pavia per la gara regionale canoagiovani da noi organizzata..... vi aspettiamo numerosi!!!!!!

IL PALIO DEL TICINO Vince il CUS Pavia

Il Cus Pavia vince la quinta edizione del Palio del Ticino dopo una gara incerta fino all'ultimo metro davanti ad almeno diecimila persone favorite dal tempo.



I gialloblu del presidente Cesare Dacarro iscrivono il proprio nome per la prima volta nell'albo d'oro della manifestazione grazie ad una gara tutta di testa, ma insidiata nel rettilineo finale dal gran ritorno del barcè della Canottieri Ticino che supera la Lanca ma non riesce a completare la rimonta e così il Cus Pavia fa suo il Cencio disegnato da Franco Fraschini, che da oggi fa bella mostra di sé in segreteria vicino al Trofeo della Pavia - Pisa e dell'Alma Ticinensis Universitas. "E' stata una regata entusiasmante - esulta Dacarro - il barcè della Canottieri ci ha

rimontato al punto che pensavo avessimo perso, ma per pochi centimetri ce l'abbiamo fatta. Tutti i nostri atleti sono stati eccezionali, da Marcello Scarabelli che è arrivato per primo all'arciere Davide Santini che ha centrato il bersaglio al primo colpo fino ai fratelli Marco e Paolo Forni che hanno avuto qualche secondo di vantaggio che è servito nel finale. Sono molto soddisfatto di questa vittoria sul Ticino, poche settimane dopo la vittoria nella regata per i 650 anni dell'Università".



Marcello Scarabelli spiega la sua gara: "Due sono partiti troppo forte, appena calati li ho superati. Poi Santini è stato eccezionale centrando subito il bersaglio costituito da un palloncino su un'asta fissata su un barcè a una trentina di metri dalla riva". I due Forni aggiungono: "Siamo partiti forti ma ci siamo scontrati con il barcè della Lanca al giro di boa e poi alla fine abbiamo sbagliato traiettoria ed eravamo stanchi, ma abbiamo vinto. Rispetto all'anno scorso quando abbiamo vinto con il barcè del Club Vogatori Pavese c'è stato meno folklore, ma con le due nuove discipline è stato più interessante". E' contento anche chi è arrivato secondo. Spiega il podista Julian Rushay: "Ho atteso due ore prima di correre ma quando ho iniziato avevo tanta adrenalina addosso. Difficoltà? Forse l'acciottolato, ma niente di particolare". Il diciottenne Stefano Baretta e il sedicenne Marco Prina sono stanchi ma soddisfatti: "Siamo partiti dietro a Cus Pavia e Lanca, ma eravamo carichi e abbiamo vogato convinti e li abbiamo quasi presi. Forse il percorso è un pochino corto, abbiamo cominciato la rimonta dopo aver superato la seconda boa. Siamo l'equipaggio più giovane". Il presidente della Canottieri Alberto Canestrari

aggiunge: "Sono orgoglioso di quello che abbiamo fatto. Baretta e Prina si allenano da pochi mesi ed è la prima gara che disputano con la voga alla veneta, più di così non potevano fare. Abbiamo gareggiato con il giusto spirito del Palio". Al terzo posto si è piazzata la Lanca con l'equipaggio formato dal podista Davide Botteri, che si è piazzato secondo, l'arciere Riccardo Corelli, anch'egli secondo, e i due vogatori Matteo Grandi e Marco Sarani: "Abbiamo battagliato con il Cus Pavia sino alla seconda boa - spiega Grandi - quando abbiamo svoltato per la dirittura finale ci siamo toccati con i cussini, ci siamo disuniti, abbiamo perso non solo terreno, ma anche ritmo, tanto che il remo è uscito due o tre volte dall'acqua, cosa che ha permesso ai nostri avversari di guadagnare qualche metro.



Alla fine, inoltre, ho smesso di remare perché pensavo che una bandiera bianca sulla riva fosse il traguardo, poi ci hanno avvisato e abbiamo concluso, anche se a quel punto non avremmo potuto vincere". Il circolo Barcela è arrivata ultima ma unica società a schierare un equipaggio tutto femminile (podista Lavinia Tavazzani, arciera Valeria Bergoni, vogatori Francesca Laforenza e Paola Salvini). "Era cinque anni che non disputavo una gara - spiega Tavazzani - il prossimo anno andrà meglio". Il presidente Gigi Rognoni aggiunge: "La nostra è una vittoria morale, lo si deduce dagli applausi ricevuti. L'anno prossimo se la fortuna ci assiste avremo grandi soddisfazioni". "Ringrazio le sette società che hanno creduto nella nuova formula con corsa, tiro con l'arco e gara di barcè a due vogatori - attacca la presidente del Palio Manuela Centinaio - le persone

che ci hanno accompagnato dal castello al ponte Coperto sono rimaste ad assistere alla competizione sino in fondo, perché il Palio del Ticino è sport". Quest'anno infatti era cambiata la formula, non più solo la gara con i barcè a quattro vogatori, ma prima podismo, poi arco e infine batic a due vogatori. Alle 18 sono scattati i podisti, dove era facile prevedere la vittoria dello specialista del Cus Pavia Marcello Scarabelli, meno che l'arciere cussino Santini centrasse subito il bersaglio e ancora meno che i due esperti vogatori di Portalbera, i fratelli Forni, cedessero nel finale, lasciando spazio alla Canottieri Ticino e all'incertezza della competizione. "A noi è piaciuto anche il coinvolgimento degli atleti che hanno sfilato insieme a noi e l'incertezza che ha regnato sino al termine per la vittoria nel Palio - sottolinea ancora la Centinaia - ogni disciplina sportiva ha contribuito a dare spettacolarità alla manifestazione. Il Palio è anche cultura e spettacolo, per cui la cena in castello è stata molto apprezzata con la rivisitazione della battaglia del Ticino. C'era più gente di quanto ce ne aspettassimo, che hanno applaudito gli sbandieratori e lo spettacolo della Ginnastica Pavese in piazza della Vittoria". Soddisfatto il sindaco Alessandro Cattaneo: "E' una tradizione che si consolida. Momenti suggestivi? All'uscita del castello la folla che attendeva il corteo e poi l'arrivo al Ponte Coperto gremito da chi aspettava questo momento sportivo e culturale, che tocca ogni disciplina sportive che si pratica sul fiume e sulle rive. Di sicuro il Comune, già attivo con gli assessorati sport e cultura, lo sarà anche per i prossimi anni, perché si tratta di un avvenimento importante per la città". L'equipaggio del Cus Pavia si è classificato al primo posto del Palio 2011, davanti alla Canottieri Ticino, terza la Lanca, quarta la Mangialoca, il cui equipaggio era formato dal podista Mirko Pelaia, arciere Michelangelo Iovine e i vogatori Guido Corsato e Luigi Mella, quinta l'Associazione Motonautica Pavia, il

cui equipaggio era formato dalla podista Sara Di Giulio, l'arciere Davide Concardi ed i vogatori Ezio Affini e Giuseppe Fedegari, sesta la Battellieri Colombo della podista Sara Magalò, l'arciere Pierangelo Lodola ed i vogatori Claudio Bruni e Adriano Sora e settima la Barcela. Assente il Club Vogatori Pavese, che non era d'accordo con la nuova formula per assegnare il Cencio. Infine i numeri della lotteria abbinata al Palio del Ticino: il primo premio costituito da una Vespa 150 è stato vinto dal biglietto numero 4677, mentre il terzo premio costituito da un fine settimana in un castello in Italia è stato vinto dal biglietto numero 0454. I vincitori hanno un mese di tempo per ritirare i premi consegnando i tagliandi vincenti alla segreteria della Canottieri Ticino.

Due giorni di corso di canoa e nozioni di sicurezza in acqua e primo soccorso

11-12 giugno - Stura di Demonte

L'appuntamento nel cuneese era in programma da tempo, solo le piogge dell'ultima settimana e la conseguente piena del fiume avevano messo in pericolo la nostra trasferta. Di uscite su torrenti se ne fanno parecchie.



Questa era speciale. Avevamo la possibilità di apprendere dal nostro amico di Pagaia Rossa, il mitico "Schultz", tanti anni alle spalle di istruttore nei Vigili del Fuoco, le nozioni basilari per il soccorso in acqua in situazioni di emergenza. Perché la canoa è sì un divertimento, ma va affrontato in sicurezza. Il palinsesto delle due giornate prevedeva una prima preparazione

teorica durante la mattina, seguita dalla discesa in fiume del pomeriggio, durante la quale mettere in pratica attraverso delle simulazioni i concetti spiegati in precedenza.

Giorno 1: l'attrezzatura del canoista. Cosa non può mancare ad un canoista? Casco, giubbotto di salvataggio certo.. ma un ruolo fondamentale è quello della corda da lancio. In realtà ho sempre ritenuto abbastanza banale il gesto di lanciare una corda. Quello che ho scoperto è che ogni accorgimento può diventare importante: la posizione di lancio, la tecnica di lancio, la tecnica di recupero. Tutte cose che fanno la differenza tra un recupero e un bel bagnone in rapida, che stando ai sondaggi molti preferiscono sempre evitare. Catechizzati a dovere partiamo nella discesa e con grande stupore notiamo che il corso del fiume nella prima parte è stato notevolmente modificato dall'ultima piena: ammassi di detriti impongono traiettorie diverse che rendono il tratto più divertente e meno scontato. Ideale per ripassare un po' di manovre di base. Proseguiamo fino alla rapida della Slalom, dove cominciamo a fare un po' di pratica con la corda da lancio.



A turno dei volontari si abbandonano alla corrente per poi essere salvati con lanci "millimetrici" e recuperi straordinari. Ok, forse ho esagerato, ma nessuno nasce maestro, no? Decine di lanci e simulazioni dopo siamo pronti per ripartire, anzi no! ALT! Un tronco blocca il percorso. Urge trasbordo ed imbarco svizzero, anzi svizzerino (a

detta del Mauri 1,5 metri sono pochi), prima di arrivare allo sbarco. La cena a base di porchetta è da applausi, complimenti ai ragazzi organizzatori del raduno, e abbiamo pure la musica live! Roba da pacchetto completo. La mattina dopo l'argomento è il primo soccorso: l'esperto Mauri ci offre una panoramica delle situazioni di emergenza in cui è necessario soccorrere qualcuno. Valutazione delle condizioni dell'infortunato, massaggio cardiaco, ventilazione, rimedi all'ipotermia, il tutto ci viene illustrato grazie alla disponibilità di un manichino d'eccezione (io). La seconda discesa del fiume vede nuove simulazioni di soccorso in acqua e anche qualche soccorso in acqua vero, per fortuna abbiamo studiato come lanciar la corda! Insomma, una due giorni di canoa bellissima ed interessante, in cui all'aspetto ludico è stato unito alla perfezione l'aspetto didattico, il tutto calato nell'atmosfera goliardica che fa da cornice ad ogni uscita di noi Ciffonauti. La canoa e la compagnia non deludono mai!

Carlo Della Marianna

CANOTTAGGIO

Sfortunata avventura

Nelle regate di canottaggio a San Pietroburgo si mette in evidenza il promettente timoniere del Cus Pavia Igor Ravasi.

Il pavese, infatti, si mette al timone del quattro con master della Canottieri Sanremo e guida gli over 60 italiani alla medaglia d'argento nella regata sprint sui 200 metri di San Pietroburgo. I master italiani ed il giovane cussino battono Ucraina e Russia 2 nei quarti ed in semifinale, prima di arrendersi nell'ultimo atto della competizione a Russia 1, equipaggio vincitore nell'ultima World Rowing Master Regatta.

Sfortunata invece l'avventura dell'ammiraglia del Cus Pavia, l'otto pesi leggeri uscito subito di scena nella sfida contro la Croazia. Una

bella esperienza, comunque, anche per la barca allenata da Vittorio Scrocchi e composta da Gianluca Santi, Luca Vigentini, Corrado Regalbuto, Andrea Fois, Giorgio Maran, Luca Bonacina, Edoardo Mazzocchi, Dario Delvecchio, timoniere Igor Ravasi.

5 PER MILLE

Anche quest'anno la legge dà possibilità a ciascun contribuente di destinare il 5 per mille dell'imposta sul reddito a favore di enti del volontariato e di organizzazioni no-profit. Il CUS Pavia è accreditato dall'Amministrazione Finanziaria fra le associazioni che possono beneficiare di questa opportunità. Se desiderate sostenere le attività sportive della nostra associazione non dovete far altro che sottoscrivere nella dichiarazione dei redditi il primo riquadro in alto a sinistra della sezione SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE dell'irpef, indicando il numero di **codice fiscale del CUS Pavia (80003840180)**. Tale scelta non comporta alcun onere a vostro carico e coesiste con la scelta di destinazione dell'otto per mille.

CUS Pavia NEWS

Bollettino settimanale di informazione sportiva a cura del C.U.S. Pavia diffuso via Internet
Direttore responsabile: Fabio Liberali
Vietata la riproduzione anche parziale se non autorizzata